

Verso il voto/In corsa Fieramonti (centrosinistra), Gilardi (centro), Della Rocca (Polo) e Imperiali (Rifondazione)

# Quattro sfidanti a Palombara

## Entra nella fase calda la battaglia per la poltrona di primo cittadino

di FABIO MARRICCHI

Si sfideranno in quattro, domenica 16 aprile, per la poltrona di primo cittadino a Palombara Sabina. Schermaglie politiche di sapore squisitamente locale hanno portato alla corsa solitaria di Rifondazione e alla creazione di una lista dei Democratici. Idee per lo Sviluppo è la lista del sindaco uscente Massimo Fieramonti, che promette il completamento del programma dei lavori pubblici già avviato in precedenza, l'approvazione del Prg e l'avvio della raccolta differenziata. L'ospedale verrà completato, dice Fieramonti, e le somme per i lavori sono già state stanziolate dalla Regione.

Per il sindaco la vocazione di Palombara è quella della specializzazione in ortopedia e chirurgia. La questione sociale va affrontata soprattutto con il dialogo con i nuovi arrivati con i quali bisogna impostare un rapporto costruttivo basato sul confronto. Per Enrico Gilardi di "Orsa Maggiore" occorre soprattutto recuperare un rapporto diretto con i cittadini, troppo spesso lasciati a se stessi e quindi sfiduciati nei confronti delle istituzioni. L'ospedale deve rimanere a Palombara e bisogna intervenire a livello regionale per scongiurare il rischio di chiusura. Il sindaco deve sfruttare al massimo il suo ruolo di responsabile della sicurezza e deve impegnarsi a rendere Palombara più sicura e vivibile.

Paolo della Rocca è il candidato di "Palombara con il Polo", la lista di centrodestra: tra i suoi obiettivi la ripermimetrazione del parco dei Lucreti con l'esclusione delle zone agricole e lo sfrutta-

### I CANDIDATI



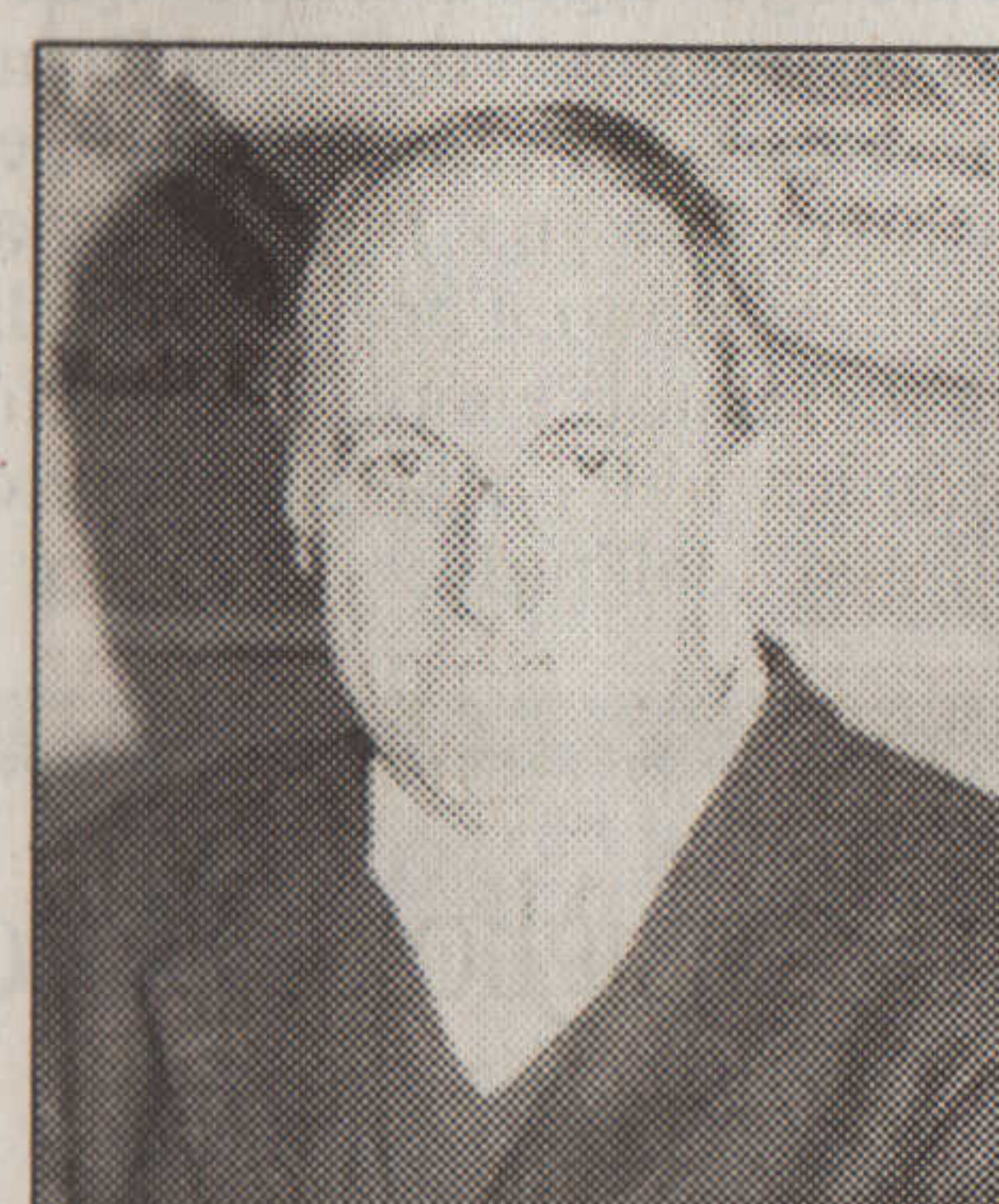
Massimo Fieramonti



Enrico Gilardi



Paolo Della Rocca



Lino Imperiali

## Ospedale ed immigrati i problemi più scottanti

A Palombara diversi sono i nodi intorno ai quali i quattro candidati si giocano la partita elettorale: dal Piano Regolatore, al Parco dei Monti Lucreti, allo sfruttamento delle acque termali. Su due in particolare però si concentrano le divergenze tra i candidati: il futuro dell'ospedale e l'aumento della popolazione extracomunitaria che alcuni legano, oltre alle problematiche sociali che vengono aperte da questo fenomeno, al discorso della microcriminalità. L'ospedale San Salvatore è stretto tra esigenze di riconversione e di ristrutturazione, che con la prospettiva ormai quasi certa della creazione dell'ospedale di Guidonia, diventano più che mai urgenti e attuali. Che cosa fare di una struttura che rischia di rimanere inutilizzata? Sulla questione sociale c'è da ricordare che l'aumento della popolazione ha portato nuove conflittualità sociali in un centro che ha uno dei tassi di disoccupazione più alti nel Lazio, con una cifra che si aggira intorno al 20 per cento. Inoltre, casi eclatanti come l'omicidio del lavoratore albanese che voleva denunciare i connazionali disonesti, pongono seri interrogativi.

mento delle risorse della zona, come l'olio della Sabina. L'ospedale per Della Rocca dovrà trasformarsi in un centro di riabilitazione: il tipo di struttura e l'ubicazione lo consentono. Sul discorso sicurezza il candidato del Polo ritiene che il sindaco abbia po-

teri limitati, se non quello di sollecitare un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine che dovranno combattere anche un fenomeno droga in crescita, secondo Della Rocca. Per Lino Imperiali, candidato di Rifondazione Comunista, bisogna



F.Mar.

La sede del Comune di Palombara Sabina (Foto STEFANO MELONI)

adeguare la macchina amministrativa aumentando l'organico, mettere ordine nel bilancio prevedendo per tempo le risorse e le spese. Per Imperiali i conflitti sociali e la microcriminalità si battono con un sistema adeguato di servizi e con il miglioraman-

to dell'offerta culturale e occupazionale e creando un tessuto significativo di solidarietà. Ospedale: Rifondazione Comunista lo ritiene una struttura fondamentale per la città: occorre creare un centro qualificato di riabilitazione, magari cardiologica.

## Roiate Il sindaco uscente Marocchini è senza avversari

di ANTONIO MARIOZZI

Promette di adoperarsi per assicurare un lavoro ai giovani disoccupati, di promuovere il turismo e lo sviluppo dell'agricoltura. Il sindaco di Roiate, Oreste Marocchini, alle elezioni comunali in programma fra tre giorni cercherà la conferma per restare alla guida del paese anche nei prossimi cinque anni. Per centrare l'obiettivo gli basterà la fiducia di circa 350 abitanti su 688 elettori. Ma il risultato è in pratica scontato: la sua lista civica «Insieme per Roiate», sostenuta da An, Ppi, Ccd e Cdu, infatti, è l'unica, e non ha quindi avversari. «Ho lavorato bene - dice Marocchini - e, insieme alla maggioranza, ho realizzato molte opere risolvendo diversi problemi. Sono riuscito a ridare serenità al paese e chiedo fiducia per completare un progetto amministrativo finalizzato a sviluppare l'occupazione, a rilanciare il centro storico e ad attuare altri importanti interventi che faranno crescere il comune». Nel suo programma turismo e sanità occupano un posto di rilievo. «C'è la necessità - continua - di assicurare una migliore assistenza sanitaria e orienteremo i nostri sforzi per garantire una maggiore presenza della guardia medica. Per il turismo - conclude Marocchini - programmeremo iniziative per far conoscere soprattutto l'impronta di San Benedetto conservata nell'omonima chiesetta, che può richiamare molti visitatori».

Monterotondo/Penalizzati in migliaia

## Cancellate le due corse serali della Fm1:

## Legambiente protesta

di ANNAMARIA PROCOLI

Non vanno proprio i trasporti a Monterotondo. Il grido d'allarme lo lancia questa volta l'associazione di Legambiente che risolveva il problema della soppressione delle corse del treno sulla Fm1. Con il nuovo orario, in vigore da poco più di un mese, sono state infatti cancellate le ultime due corse serali in partenza dalla stazione Tiburtina in direzione Orte e Montelibretti.

La questione era già stata segnalata a gennaio da Stefano Paladini vicepresidente del Consiglio regionale, che in seguito ad una corposa raccolta di firme dei pen-

dolari dell'area sabina, aveva chiesto il ripristino degli orari cancellati: «La limitazione delle corse alla Tiburtina - spiegava Paladini - induce molti viaggiatori a ritornare nel frattempo, segnala Giorgio Salvucci presidente di Legambiente-Monterotondo, sono state soppresse anche le corse degli autobus del Cotral dalla Tiburtina a Monterotondo nella stessa fascia

oraria e mentre ulteriori riduzioni sono previste per il sabato, di domenica si può viaggiare con una sola corsa di mattina e una di sera.

Considerando poi il bacino d'utenza territoriale della Fm1 (tutta l'area sabina e tiberina che insiste soprattutto

sulle stazioni di Monterotondo e Montelibretti, oltre alla periferia romana di Settebagni, Nuovo Salario e Nomentano) e il collegamento fino all'aeroporto di Fiumicino, sarebbero decine di migliaia le persone penalizzate. «Inconcepibili limitazioni - spiega Salvucci - che tra l'altro impediscono ai giovani di soddisfare esigenze di



Un convoglio della Fm1

## Sono a rischio pure le linee Cotral del sabato sera e della domenica

aggregazione sociale e aderire alle offerte ricreative e ricreative della grande "piazza" romana. Mentre nella capitale si potenziano gli orari di bus e metro, all'hinterland si tagliano i servizi ignorando qualsiasi possibile correlazione».

La questione verrà ora girata a Regione e Provincia, facendo appello anche a i sindaci dei Comuni che gravitano sul tratto della Fm1: «Ottimizzare i trasporti ferro-gomma - spiega nella sua denuncia Legambiente - è indispensabile al miglioramento della qualità della vita e della crescita culturale, sociale ed economica delle comunità dell'interland romano».